

# Il valore dell'adesivo

*sociale*

**M**i trovavo a Villeneuve Laubet (Francia), il 15 febbraio 1999, presso il camping "De l'Hippodrome" (anche perché fuori dai camping ti fregano pure l'albero a cammes) ed ho assistito ad un colorito diverbio tra due camperisti francesi e il titolare del campeggio.

Il camping è dotato di un presidio ecologico molto bello da vedere ma scomodissimo: si tratta, infatti, di una colonnina posizionata tra due muretti, irraggiungibile per lo scarico se non con prolunghe.

I due camperisti francesi, nell'impossibilità di posizionarsi sul tombino, pretendevano di scaricare in una griglia di raccolta acqua piovana, suscitando le ire del titolare che negava loro tale manovra.

Dopo alcuni minuti di discussione, uno di loro, indicava il mio camper dicendo: "allora faremo come fanno gli italiani" e lì, io che mastico il francese e avevo afferrato la battuta, stavo già per incazzarmi.

A quel punto il titolare è uscito dai gangheri e, dopo aver afferrato il camperista per l'orecchio (è stata una scena esilarante anche perché costui era un pezzo di Marcantonio da far impressione mentre il gestore arrivava sì e no al metro e sessanta), lo ha portato vicino al mio camper ed ha indicato l'adesivo del *Coordinamento Camperisti* urlandogli come un osso nell'altro orecchio.

Il senso del discorso (ometto la traduzione letterale) è stato che lui ha il campeggio da quindici anni e che fuori dal pozzetto hanno scaricato solo i suoi compatrioti e che mai nessuno dei suoi clienti italiani lo ha fatto e che non ha mai dovuto fare discussioni con gli italiani perché hanno tutti le prolunghe per lo scarico e soprattutto quelli con "la bandiera così" (riferita all'adesivo) non gli hanno mai lasciato un goccio d'acqua fuori, e che lui quando vede arrivare quelli con "la bandiera così" sa già che sono a posto, ecc. Potenza degli adesivi!

Max (Massimo Minetti)  
(Camper Club Nicese)

